

A historical map of Rome, showing the city's layout with labels like 'VIA AURELIA ANTICA' and 'VILLA PAMPHI'.

50° Anniversario dalla fondazione

ROMA 26-27 NOVEMBRE 2015



Centro
Nazionale
Studi
Urbanistici

Convegno Nazionale

LA FORMAZIONE URBANISTICA DELL'INGEGNERE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO

CALL FOR PAPERS – PROROGATA LA SCADENZA

LE MOTIVAZIONI DEL CONVEGNO

Nel panorama della regolazione del territorio, grande rilievo ha assunto il cambio di paradigma e conseguentemente di terminologia, da “urbanistica” a “governo del territorio”. Si tratta di un cambiamento radicale che non è solo e tanto di descrizione normativa e costituzionale, piuttosto di un nuovo approccio alla tematica secondo principi, strumenti, modalità procedurali differenti rispetto al passato.

In questo senso il “governo del territorio”, accanto alla pianificazione in senso classico, si sostanzia di molte altre attività, elevandole da tema secondario a tema principale del “come guidare le trasformazioni”.

Il concetto di “governo del territorio” non è quindi limitato alla regolazione degli usi del suolo che costituiscono tradizionalmente la disciplina urbanistica. Può essere invece considerato come una disciplina a carattere orizzontale e trasversale che trascende la frammentazione fra materie diverse: oltre all'urbanistica e alla pianificazione territoriale, l'idea di governo del territorio integra infatti il paesaggio, la difesa del suolo, lo sviluppo locale, la mobilità e le infrastrutture, la protezione degli ecosistemi, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Ecco che sotto questo nuovo punto di vista l'urbanistica diventa una “disciplina per molti”, un compito a più voci, aperto a più saperi che si intrecciano per costruire il frame necessario ad una più oculata gestione della complessità del territorio.

Ed è sotto questo punto di vista che la figura dell'Ingegnere assume un ruolo chiave nella disciplina, grazie alla poliedricità della sua formazione: la gestione dei rischi naturali, la regolamentazione dei corpi idrici, la progettazione delle infrastrutture, la difesa del suolo, la conservazione dell'ambiente naturale, sono solo alcuni degli aspetti che vengono considerati essenziali per lo sviluppo urbanistico-territoriale e che grazie, all'apporto del sapere ingegneristico, contribuiscono al governo del territorio.

L'ingegnere diventa quindi portatore di sapere attraverso una visione integrata irrinunciabile. La visione di un tecnico che cerca mediante opportune azioni, siano esse strategie, procedure o opere, di provvedere alla gestione della complessità delle trasformazioni territoriali. Il modo tradizionale di operare di tipo settoriale, che ancora esiste, anzi è prevalente, si pone dunque in antitesi rispetto all'esigenza sempre più sentita di affrontare i complessi problemi ambientali e territoriali. Le singole discipline possono ancora essere considerate come dei “serbatoi” nelle quali si elaborano e si perfezionano modelli, metodi e strumenti di indagine e di intervento, ma esse devono poi trovare percorsi comuni e anzi intrecciarli quando i problemi di cui si devono occupare sono intersettoriali.

Sono questi dunque i motivi che ci inducono a riflettere ancora sul ruolo dell'ingegnere in urbanistica e sulla necessità di una rinnovata formazione, cinquant'anni dopo il primo convegno del Centro Nazionale Studi Urbanistici a Sorrento, dedicato anche allora alla formazione urbanistica dell'ingegnere.

La partecipazione al convegno è gratuita



**50° Anniversario
dalla fondazione**

ROMA 26-27 NOVEMBRE 2015



Centro
Nazionale
Studi
Urbanistici

Convegno Nazionale

LA FORMAZIONE URBANISTICA DELL'INGEGNERE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO

SESSIONE PAPERS

Nell'ambito del convegno, che si svolgerà su due giornate, la mattina di venerdì 27 novembre sarà dedicata ad una o più sessioni parallele, con spazio alla presentazione di papers sui temi più oltre descritti.

Chiunque può presentare un contributo, in forma singola o con più autori (in quest'ultimo caso indicare l'autore di riferimento per la corrispondenza).

Sono particolarmente benvenuti contributi da parte di giovani studiosi o professionisti.

TEMATICHE E MODALITÀ DI SOTTOMISSIONE DEI PAPERS

I papers devono essere rivolti all'approfondimento delle tematiche urbanistiche, con una particolare attenzione al contributo dei saperi derivanti dalle discipline che tradizionalmente concorrono alla pianificazione urbana e al governo del territorio. Saranno particolarmente benvenuti contributi metodologici o di esperienze, di ricerca o professionali, che evidenzino l'interdisciplinarietà dell'approccio alla complessità dei sistemi urbani. I contributi devono configurarsi come studi di caso o proposte metodologiche capaci di proiettare i temi trattati verso il futuro e di conseguenza riflettere su quale sia lo spazio di intervento che si apre oggi all'urbanistica, in particolare per la figura dell'ingegnere.

I papers dovranno essere di lunghezza non superiore a **20.000 battute** (spazi inclusi), oltre a eventuali figure, tabelle o disegni da riportare comunque nel testo.

ABSTRACT

Chi è interessato a presentare un paper, da illustrare durante il convegno e/o - a giudizio insindacabile del comitato scientifico -, da pubblicare nel volume degli atti, deve inviare un abstract, che non superi le **3.000 battute** (spazi inclusi), e contenga:

- > argomentazione sostenuta
- > eventuali primi risultati
- > prospettive di lavoro

oltre ai seguenti dati:

- > titolo, autore/i, recapiti, affiliazione
- > 3 parole chiave

SCADENZE

Gli abstract dovranno pervenire entro venerdì 14 agosto 2015 per la preventiva approvazione al seguente indirizzo e-mail: segreteriaacnsu@gmail.com

Il comitato scientifico della conferenza darà comunicazione agli interessati dell'accoglimento delle proposte entro lunedì 31 agosto 2015.

I papers completi dovranno pervenire al suddetto indirizzo e-mail entro venerdì 30 ottobre 2015.

ATTI DELLA CONFERENZA

È prevista la pubblicazione degli Atti dopo la conclusione del Convegno.

CONTATTI

email: segreteriaacnsu@gmail.com